

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00366190
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	diapositiva
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
---------------------------------	---

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Archeologia - architettura classica - monumenti
SGTI - Identificazione	Roma/ Sepolcro di Cecilia Metella
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Roma/ Sepolcro di Cecilia Metella/ veduta

### SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Sepolcro di Cecilia Metella. Roma.
SGLL - Titolo parallelo	NR (recupero pregresso)
SGLA - Titolo attribuito	NR (recupero pregresso)
SGLS - Specifiche del titolo	stampato sull'etichetta didascalica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Localita'	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia architettonica	scuola
LDCN - Denominazione	Liceo Ginnasio Luigi Galvani
LDCU - Denominazione	

spazio viabilistico	Via Castiglione, 38
LDCS - Specifiche	Museo
LDCM - Denominazione raccolta	Liceo Ginnasio Luigi Galvani

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo Alinari

### INV - INVENTARIO

INVN - Numero inventario generale 50

INVD - Data inventariazione 1999

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCR - Regione Lazio

LRCP - Provincia RM

LRCC - Comune Roma

LRD - Data 1914 ante

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1912

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1914

DTSL - Validita' ante

### DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione bibliografia

DTMS - Specifiche Coltura Popolare, 30 Aprile 1914

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

AUFB - Nome scelto (ente collettivo) Istituto Minerva

AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo Minerva

AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici 1912/ 1922

AUFR - Riferimento all'intervento fotografo principale

AUFM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUFM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUFK - Specifiche sull'attribuzione Coltura Popolare, 30 Aprile 1914

## PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

**PDF - RESPONSABILITA'**

<b>PDFB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Istituto Minerva
<b>PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Minerva
<b>PDFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	1912/
<b>PDFR - Riferimento al ruolo</b>	editore
<b>PDFL - Luogo</b>	Roma
<b>PDFD - Data</b>	1914 ca.
<b>PDFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>PDFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>PDFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	Coltura Popolare, Aprile 1914

**SFI - INDICAZIONE DI SERIE**

<b>SFIT - Titolo della serie</b>	Storia dell'arte
<b>SFIS - Specifiche titolo</b>	stampato sull'etichetta didascalica
<b>SFIN - Numerazione all'interno della serie</b>	7

**SFI - INDICAZIONE DI SERIE**

<b>SFIT - Titolo della serie</b>	Arte romana, arte greca, vedute città
<b>SFIS - Specifiche titolo</b>	inventario del fondo Alinari, Liceo Galvani
<b>SFIN - Numerazione all'interno della serie</b>	50 [71]

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA INIZIALE/FINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	diapositiva
<b>ROFO - Opera iniziale /finale</b>	positivo
<b>ROFD - Datazione opera iniziale/finale</b>	1914 ante
<b>ROFM</b>	bibliografia
<b>ROFM</b>	analisi tecnico-formale

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	B/ N
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina bromuro d'argento/ vetro

**MIS - MISURE**

<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	82
<b>MISL - Larghezza</b>	82
<b>MISS - Spessore</b>	3

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

polvere, graffi, macchie di ritocco

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1999

**RSTS - Situazione**

NR (recupero pregresso)

**RSTE - Ente responsabile**

Liceo Ginnasio Luigi Galvani

**RSTN - Nome dell'operatore**

F.lli Alinari

**RSTR - Ente finanziatore**

Liceo Ginnasio Luigi Galvani

**RSTC - Scheda di restauro**

F.lli Alinari n. 243

**DA - DATI ANALITICI****ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

titolazione

**ISRS - Tecnica di scrittura**

tipografica

**ISRP - Posizione**

sull'etichetta didascalica: recto, in basso

**ISRI - Trascrizione**

Sepolcro di Cecilia Metella. Roma.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

tipografica

**ISRP - Posizione**

sull'etichetta didascalica: recto

**ISRI - Trascrizione**

"Minerva"/ Storia dell'Arte/ 7.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

supporto secondario: su etichetta adesiva: verso, in alto a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

5-50

**DSO - Indicazioni sull'oggetto**

Diapositiva contenuta in scatola di cartone (tipo K8) con divisori interni. L'immagine manca di nitidezza come spesso accade nella riproduzione fotografica di altri positivi, pratica consueta nelle diapositive Minerva.

L'Istituto Minerva (Istituto generale di proiezioni e cinematografie), nasce a Roma nel dicembre 1912, per iniziativa delle Direzioni Generali delle Belle Arti e dell'Istruzione primaria e popolare, di concerto con il Ministero della pubblica Istruzione. Nel 1913 la sede risulta essere in Via Sistina 118. L'istituto è confederato all'Unione Italiana dell'Educazione Popolare, la cui rivista "La cultura popolare" diventa organo di diffusione. Lo scopo dell'istituto è lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle proiezioni luminose e delle cinematografie di carattere educativo sia a livello scolastico che d'istruzione popolare, sotto sorveglianza e tutela del Ministero per la Pubblica Istruzione. Minerva segue una politica di decentramento secondo un'idea di

**NSC - Notizie storico-critiche**

diffusione territoriale del materiale prodotto e dell'intento educativo da esso veicolato. Le varie sezioni (Roma, Milano, Napoli, Palermo, Vicenza, Bergamo, Bologna ecc.) sono amministrativamente autonome e coordinate tra di loro su base federativa. La diapositiva in esame fa parte della serie "La Storia dell'Arte" prodotta dall'Istituto Minerva al fine di diffonderne l'insegnamento anche nei piccoli e medi centri. Le immagini furono scelte e ordinate dal Prof. Leandro Ozzola, Regio Ispettore della Galleria Corsini ed ex insegnante. La revisione e successiva approvazione del materiale selezionato spettò a Vittorio Fiorini, Direttore generale delle Scuole Medie e membro della commissione artistica di "Minerva" e da Corrado Ricci, Direttore generale delle Antichità e delle Belle Arti oltre che vice presidente di Minerva. Il lavoro di riproduzione fu eseguito dal Gabinetto fotografico del Ministero della Pubblica Istruzione. La serie fu completata nel gennaio del 1915 e contava 332 soggetti, dall'arte greca al neoclassicismo, si presentava in cofanetto di legno e veniva inviato alle scuole al prezzo di lire 185. L'avvenuta spedizione al Liceo Ginnasio Galvani di Bologna è testimoniata da un articolo comparso nella rivista "La coltura popolare" (15 giugno 1915, n. 11). queste diapositive furono rinvenute insieme ad altro materiale analogo di vario soggetto nel 1998 e successivamente sottoposte ad accurato lavoro di restauro (pulizia a via umida, riparazione dei sigilli, sostituzione di vetri rotti o mancanti). L'inventariazione del fondo eseguita per gruppi tematici ha smembrato la disposizione originale e non è stato possibile verificare l'integrità e la completezza della serie, che però sembra presente in numero considerevole. La diapositiva in esame è compresa nella sezione: ARCHITETTURA ROMANA che comprende 8 immagini:(elenco pubblicato nella "Coltura Popolare", Anno IV, N°8, 30 aprile 1914).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1914 ante
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Liceo Ginnasio Luigi Galvani
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Castiglione, 38 - Bologna

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSADBO216154
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coltura Popolare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 375-376
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coltura Popolare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1915
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. V, p. 501
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coltura Popolare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1916
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. IV, p. 397
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Frisoni C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Frisoni C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Frisoni C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: SKF00024 La fascetta didascalica è montata a rovescio nella parte inferiore della diapositiva, probabilmente perché l'introduzione all'interno del proiettore avveniva con l'immagine ribaltata e in questo modo si aveva una perfetta lettura della didascalia in fase preparatoria di proiezione.